

CORIANO - Critiche al sindaco e alla giunta dall'opposizione

“Con la gestione diretta il teatro costerà di più”

CORIANO - (LuFa) Dalla minoranza siluri sulla gestione del Teatro, rivolti all'amministrazione comunale. I consiglieri comunali d'opposizione Fabia Tordi, Emiliano Righetti e Alfredo Fabbro criticano duramente il sindaco Domenica Spinelli: la gestione diretta della struttura infatti costerà di più al Comune, secondo i tre, rispetto alla precedente gestione affidata alla Fondazione Cor.te. “Con la nuova gestione diretta del teatro, il Comune di Coriano, solo per la stagione teatrale 2012/2013, ha già messo a bilancio tramite due variazioni 134.500 euro, senza contare altre spese fatte figurare su altri capitoli: se supponiamo che realizzeranno 40 eventi ogni evento costerà 3.350 euro - attaccano Tordi, Righetti, Fabbro - In sintesi prima una stagione teatrale al Comune costava in media 72 mila euro, ottenuti da sponsor e quindi era a costo zero, mentre ora costa 134.500 euro provenienti dalle tasche dei cittadini. A queste spese si aggiungono quelle di gestione per il Museo Simoncelli, arrivando dunque alla cifra di 204 mila euro”. Viene così fortemente contestata la decisione di sciogliere il contratto con la Fondazione. “E pensare che la motivazione per la recessione dalla Fondazione Corte recitava così: “pre-

so atto della necessità di continuare l'opera di risanamento delle finanze comunali tenuto conto delle prioritarie esigenze della popolazione corianese.” - continuano i tre consiglieri di minoranza - A nostro avviso lo strumento della Fondazione era più che adeguato a continuare l'opera di risanamento e nel contempo a consentire un impulso alla Cultura. Se la nuova amministrazione voleva entrare nel merito delle scelte di gestione e

di programmazione ne avrebbe avuto pienamente titolo e diritto. Nello stesso tempo si poteva benissimo andare ad una condivisione degli spazi per la realizzazione del nuovo Museo Simoncelli. Invece con la scusa che la Fondazione era orientata politicamente si è smontato baracca e burattini non facendo nulla per motivare i soci e gli sponsor a rimanere, perdendo quindi anche i costi di avviamento già pagati”.